SELEZIONE PUBBLICA PER N. 1 INCARICO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E CHIRURGIA, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge n. 240/2010

IR-02-2026-DMCC

D.D.
n° 215
DEL
28/10/2026

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;
VISTA la legge 9.5.1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
VISTA la legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTO il D.Lgs. n. 198 dell'11.4.2006 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", da ultimo modificato con Legge 5 novembre 2021, n. 162;
VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.lgs. 14.3.2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTI il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.lgs. 10.8.2018, n. 101, e ss.mm.ii.);
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 18, comma 1, lett. b) e c) e l'art. 22-ter rubricato "Incarichi di ricerca", introdotto dall'art. 1-bis del D.L. n. 45 del 07.04.2025 convertito con modificazioni dalla Legge n. 79/2025;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 592 del 6 agosto 2025 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli incarichi di ricerca di cui all'art. 22 -ter della legge n. 240/2010;

VISTO il Codice Etico di Ateneo, emanato con D.R. n. 2425 dell'11/07/2012, modificato con D.R. 2573 del 16.07.2015;
VISTO il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 87 del 26/11/2025 e, in particolare, l'art. 2, comma 3, per la fattispecie di cui alla presente selezione;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità";
VISTO il vigente "Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di protezione dei dati personali";
VISTO il "Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22- ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (d'ora in avanti denominato Regolamento) emanato con Decreto Rettorale DR/2025/5029 del 20/11/2025;
CONSIDERATO che è pervenuta, con protocollo generale di Ateneo PG/2026/0129006 del 12/10/2026, la richiesta di un incarico di ricerca avanzata dalla dott.ssa Caterina MIRO, in qualità Responsabile Scientifico del Progetto dal titolo " Investigating the Muscle-specific Power of thyroid hormone to ACTivate body metabolism ", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) – CUP (CUP E53C25002120001);
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento n. 9 del 13/10/2026;
VERIFICATA la disponibilità della copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1
Selezione pubblica

È indetta, ai sensi dell'art. 22-ter, comma 1, della Legge n. 240/2010, la seguente selezione pubblica per titoli e colloquio per l'attivazione di n. 1 incarico di ricerca post-laurea finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione, destinata a giovani studiose/i in possesso di titolo di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza del presente bando, e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile.

Codice selezione pubblica	IR-02-2026-DMCC
Numero di posti	1 (uno)
Durata dell'incarico	12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di stipula
Responsabile della Ricerca	Dott.ssa Caterina Miro
Tutor	Dott.ssa Caterina Miro
Settore Scientifico Disciplinare	BIOS-06/A – Fisiologia
Gruppo Scientifico Disciplinare	05/BIOS-06 – Fisiologia.
Sede Principale della Ricerca	Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia- Via Pansini, 5 Napoli
Titolo del programma di ricerca	"Ruolo degli ormoni tiroidei nel metabolismo muscolare e nei processi di atrofia muscolare"
Programma di ricerca	L'incarico è finalizzato alla collaborazione alle attività sperimentali previste dal progetto IMPACT, mediante l'utilizzo di modelli murini geneticamente modificati e

	colture primarie di cellule staminali muscolari. Le attività comprenderanno la caratterizzazione del fenotipo muscolare in condizioni fisiologiche e patologiche, l'analisi dei parametri metabolici e dell'omeostasi energetica, nonché lo studio delle alterazioni associate all'atrofia muscolare. Saranno inoltre utilizzate metodologie di biologia molecolare e cellulare per la valutazione degli adattamenti metabolici e dell'espressione genica in risposta alla modulazione dell'azione degli ormoni tiroidei
Estremi delle fonti di finanziamento su cui graverà il costo de contratto	Investigating the Muscle-specific Power of thyroid hormone to ACTivate body metabolism ", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) – CUP (CUP E53C25002120001) *DMCC: 000015--FIS-2025-C-MIRO_001 "Progetto FIS 3 codice FIS-2024-07077"*
Importo Lordo Percepiente	22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00)
Requisiti di partecipazione	1. Laurea Magistrale di cui al DM 270/04 classe LM/6 o Laurea di cui all'ordinamento didattico precedente al D.M. 509/99 in Scienze Biologiche, conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza del bando. 2. Curriculum scientifico idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al precedente punto 1.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	3 (in formato PDF con dimensione totale non superiore ai 30 MB)
Accertamento della lingua straniera	INGLESE
Scadenza del Bando	02/12/2026 – ore 12:00 (ora italiana)

Il testo integrale del presente bando è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo (sezione Concorsi e borse – Incarichi di ricerca) al seguente link: https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca e del Dipartimento al seguente link: https://www.dmcc.unina.it/albo , sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul Portale dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di ricerca.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla selezione, a pena di esclusione, le/i candidate/i, italiane/i o straniere/i, che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione siano in possesso:

- di Laurea Magistrale di cui al DM 270/04 classe LM/6 o Laurea di cui all'ordinamento didattico precedente al D.M. 509/99 in Scienze Biologiche, conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza del bando.

- di un curriculum scientifico idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al precedente art. 1.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, per i quali non sia stata già rilasciata la dichiarazione di equipollenza, l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla presente selezione.

Ulteriori titoli ritenuti utili per la valutazione:

- Pubblicazioni: 3

Non possono partecipare alla selezione:

- coloro che siano escluse/i dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano state/i destituite/i, dispensate/i o dichiarate/i decadute/i da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, comprese eventuali pene accessorie, per reati che costituiscono un impedimento all'istaurazione di un qualsiasi rapporto con una pubblica amministrazione;
- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato in tenure-track (RTT), ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022 e ss.mm. e ii.;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente alla Struttura che ha proposto l'attivazione dell'incarico di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti sia alla data di scadenza del bando.
Il Dipartimento Medicina Clinica e Chirurgia potrà adottare, in qualsiasi fase della procedura selettiva, con decreto motivato del Direttore, l'esclusione dei/lle candidati/e nei casi di carenza dei requisiti richiesti. I/Le candidati/e sono ammessi alla presente selezione con riserva.
L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai/alle candidati/e esclusivamente mediante pubblicazione in forma pseudoanonimizzata, con la sola indicazione del codice identificativo della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 3, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web di Ateneo al link: https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca e del Dipartimento al seguente link: https://www.dmcc.unina.it/albo con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.
Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, il Direttore del Dipartimento/Struttura dispone l'esclusione del candidato dalla procedura e l'annullamento di tutti gli atti successivi.

Art. 3
Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alle procedure di cui al presente bando, unitamente agli allegati richiesti, deve essere presentata, a pena di esclusione, a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando all'albo ufficiale di ateneo ed entro il termine perentorio del giorno **02/12/2026 – ore 12:00 (ora italiana)**, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica denominata PICA, disponibile alla pagina: https://pica.cineca.it/login.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il/la candidato/a effettui la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:

1) utilizzo delle credenziali istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
2) utilizzo delle credenziali rilasciate da CINECA;
3) con SPID;
4) per i candidati sprovvisti di credenziali di tipo 1) o 2) o 3), utilizzo delle credenziali ottenute a seguito della procedura di registrazione al sistema (accesso tramite account PICA).

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il/la candidato/a dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare i documenti richiesti in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI.

La domanda di partecipazione deve essere firmata, ad eccezione dei casi di autenticazione mediante SPID, secondo una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale con smart card o token USB oppure firma digitale remota, utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la firma digitale remota resi disponibili dal proprio Certificatore. In tal caso, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CaDES e caricare quindi sul sistema il file prodotto con estensione .p7m. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale sarà rilevata dal processo di verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò bloccherà il caricamento della domanda firmata, con la conseguente esclusione della domanda;
- mediante firma digitale con smart card o token USB, direttamente utilizzando il servizio di Firma Digitale integrato con il sistema PICA (Confirma), previa verifica di compatibilità del dispositivo utilizzato con il predetto servizio di Firma Digitale;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema. Inoltre, il candidato dovrà allegare anche copia per immagine di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Nel caso di sottoscrizione della domanda con firma digitale, oppure di accesso alla piattaforma con SPID, il candidato non dovrà allegare copia per immagine del documento d'identità.
Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
L'applicazione informatica PICA consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza entro la scadenza del termine di presentazione della domanda. Lo stato "in bozza" non costituisce presentazione della domanda, in quanto la volontà di partecipare alla procedura si manifesta esclusivamente, mediante la selezione del tasto "Firma e Presenta", con l'invio della domanda che passa allo stato "presentata". Tale operazione deve essere effettuata dal candidato prima della scadenza del bando.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all'atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda. Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per tutte le eventuali successive comunicazioni. Il numero identificativo della domanda di partecipazione sarà riportato nell'elenco contenente i risultati della valutazione, nonché in eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura concorsuale di cui al presente bando, pubblicati in forma anonimizzata.
La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Prima della scadenza del bando, una domanda in stato "presentata" non sarà più accessibile in modifica, ma sarà possibile soltanto visualizzarla, oppure ritirarla cliccando il tasto "Ritira". Il candidato potrà presentare una nuova domanda, rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale il sistema non permetterà l'invio della domanda.
Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce "supporto" presente nella pagina https://pica.cineca.it/login e riportando il numero identificativo della domanda, unitamente al codice identificativo del concorso.
Il Dipartimento in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione nel caso in cui il servizio di trasferimento file non funzioni correttamente.
L'Ufficio dipartimentale ove è incardinato il presente procedimento, si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità di tutti gli atti prodotti dai candidati. Le dichiarazioni mendaci e la produzione di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in aggiunta alle ulteriori responsabilità.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi tecnici/informatici nella presentazione della domanda o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec per ogni comunicazione relativa alla presente procedura.
Nel caso in cui il concorso sia andato deserto o non vi sia alcun vincitore/trice, su richiesta della pertinente struttura, è possibile emanare un nuovo bando per il conferimento dell'incarico di ricerca, compatibilmente alla tempistica del progetto di ricerca e con i limiti imposti dalla copertura finanziaria del contratto.

Art. 4
Documentazione da allegare alla domanda

Il/La candidato/a, pena la non valutazione, dovrà allegare alla domanda, in formato PDF:

- copia di un documento di identità in corso di validità solo nell'ipotesi in cui la domanda venga presentata con firma autografa;
- Il curriculum scientifico-professionale, redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese, deve essere reso in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenere l'espressa dichiarazione di veridicità delle informazioni riportate, con richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, ed essere sottoscritto dal candidato con firma autografa o digitale, anche in caso di autenticazione alla piattaforma mediante SPID.
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa ai titoli accademici e scientifici posseduti, sia quelli richiesti per la partecipazione alla selezione, sia degli altri ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della valutazione, con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati, della votazione conseguita e della data di conseguimento (Allegato 1);
- le pubblicazioni, nel numero massimo fissato nel presente bando, scelta dal/dalla candidato/a scansionata in formato pdf, con allegata relativa dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale (Allegato 1), con annesso elenco numerato in ordine progressivo;
- eventuale copia di titoli ritenuti utili per la partecipazione alla selezione, scansionati in formato pdf, con allegata relativa dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale (cfr. Allegato 1);
- per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, il/la candidato/a dovrà allegare la relativa certificazione. In caso contrario, dovrà allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana.

Conformemente ad un consolidato orientamento giurisprudenziale in materia, il/la candidato/a è tenuto/a ad indicare nelle dichiarazioni/autocertificazioni, pena la non valutazione, tutti gli elementi relativi ai titoli in modo preciso e analitico ai fini della corretta valutazione degli stessi da parte della commissione giudicatrice nonché per consentire all'Ufficio dipartimentale l'espletamento degli eventuali controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Inoltre, non è consentito alcun rinvio a incarichi già conferiti da altri Enti pubblici o privati né ad alcun indirizzo web. La Commissione esaminatrice, infatti, è un organo straordinario dell'Amministrazione cui compete solo la valutazione dei titoli autocertificati/allegati e l'attribuzione dei punteggi a questi ultimi, secondo criteri predefiniti.
In particolare, le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo. Il candidato è tenuto a rispettare il numero massimo di pubblicazioni da presentare previsto all'art. 1. Qualora l'elenco contenesse un numero di pubblicazioni superiore a quello stabilito dall'art. 1 verranno prese in considerazione ai fini della valutazione solo le pubblicazioni che rientrano nei limiti suddetti secondo l'ordine crescente di elencazione. In caso di difformità tra l'elenco e le pubblicazioni presentate, fa fede l'elenco.
Le pubblicazioni vanno presentate esclusivamente in formato digitale, formato *.pdf*, la cui dimensione totale non deve eccedere i 30 MB.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno valutate dalla commissione giudicatrice.
Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.
Sono valutabili ai fini della selezione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti. Non sono valutabili le note interne e i rapporti dipartimentali.
Per i lavori stampati in Italia il/la candidato/a dovrà autocertificare, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., che sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 31.8.45 n. 660 ovvero dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. 3/05/2006, n. 252 – Regolamento di attuazione della legge 15/04/2006, n. 106 (in vigore dal 02/09/2006).
Per i lavori stampati all'estero deve risultare il luogo di pubblicazione.
Per tutti i lavori editi sia in Italia che all'estero, il/la candidato/a deve indicare il titolo della pubblicazione, la/gli autore/i, l'anno di pubblicazione, la rivista dove è pubblicato ovvero se si tratta di monografia/volume collettaneo/altro, il codice ISBN/ISSN/DOI/PMID o altro equivalente, pena la non valutazione.
L'Ufficio dipartimentale si riserva, in ogni fase della procedura, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive sia relative ai requisiti posseduti sia relative ai documenti allegati alla domanda. Pertanto, il/la candidato/a dovrà fornire tutti gli elementi necessari, in modo preciso e analitico, per consentire all'Ufficio competente le opportune verifiche.
Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi tecnici/informatici nella presentazione della domanda e degli annessi allegati.

Art. 5
Svolgimento del colloquio e modalità

La data e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti entro 15 giorni dalla data di scadenza del presente bando di concorso, mediante pubblicazione di un avviso nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web dell'Ateneo/del Dipartimento al seguente link: https://www.mcc.unina.it/albo , che costituirà notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Il colloquio potrà essere effettuato anche con modalità telematiche che garantiscano l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova.

Pertanto, i/le candidati/e – ad eccezione di coloro che siano stati/e esclusi/e dalla procedura concorsuale mediante pubblicazione, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web dell'Ateneo/del Dipartimento, del relativo decreto di esclusione del Direttore del Dipartimento/Responsabile in modalità anonimizzata, con la sola indicazione del numero identificativo della domanda di partecipazione – dovranno presentarsi nel giorno e nella sede sopra indicata, muniti/e del documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato). La mancata esibizione del documento costituisce causa di esclusione dalla procedura selettiva.

L'assenza del/della candidato/a al colloquio sarà considerata come rinuncia alle prove, qualunque ne sia il motivo, anche dovuto a cause di forza maggiore, salvo quanto previsto di seguito.

Il colloquio orale pubblico è finalizzato ad accertare l'attitudine dei candidati rispetto a quanto oggetto dell'incarico nonché la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Esso potrà essere svolto in presenza o eventualmente da remoto in videoconferenza, garantendo in quest'ultima ipotesi l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nonché il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il colloquio s'intende non superato qualora sia accertata la non adeguata conoscenza della lingua straniera.

Al fine di garantire la partecipazione al colloquio, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto, a causa di uno stato patologico connesso alla gravidanza, sarà prevista in favore delle stesse una data suppletiva. Sarà assicurata, altresì, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento alle candidate che ne faranno richiesta. Pertanto, le candidate interessate dovranno far pervenire idonea certificazione medica comprovante la situazione di impossibilità di cui sopra, ovvero la necessità di allattamento, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC:

dip.medicina-clinica chirurgia@pec.unina.it , entro e non oltre le ore 12 del giorno antecedente a quello fissato per il colloquio.

Della seduta supplettiva pubblica sarà assicurata adeguata pubblicità con apposito avviso sui siti indicati in precedenza ovvero dello svolgimento in modalità telematica, ferma restando la pubblicità di detta prova nei confronti degli altri candidati. L'accoglimento della richiesta e lo slittamento della data del colloquio saranno tuttavia subordinati alla tempistica del progetto di ricerca e compatibilmente con i limiti imposti dalla copertura finanziaria del contratto.

Art. 6
Esclusioni

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.
Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione i/le candidati/e:

- la cui domanda sia stata presentata oltre il termine decadenziale previsto al precedente art. 3 e/o sia stata presentata con modalità diverse da quella indicata nell'art.3;
- che abbiano dichiarato il possesso di uno o più dei requisiti diversi da quelli prescritti al precedente art. 2;
- che non abbiano allegato copia del documento di identità in corso di validità nel caso di domanda con firma autografa;
- che non abbiano sottoscritto la domanda con firma autografa (ossia apposta di proprio pugno con esclusione della "firma stampigliata") o digitale, (tranne nell'ipotesi di accesso alla domanda tramite SPID);
- che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;

- che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, comprese eventuali pene accessorie, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi che determinano l'assenza dei requisiti prescritti;
- che abbiano un rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o Struttura che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- che abbiano fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato in tenure-track (RTT) di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022 e ss.mm. e ii.;
- che siano assunti a tempo indeterminato dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- i candidati che, a giudizio della Commissione, non siano in possesso di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.

Il Dipartimento potrà adottare, in qualsiasi fase della procedura selettiva, con decreto motivato del Direttore, l'esclusione dei/lle candidati/e nei casi di carenza dei requisiti richiesti. I/Le candidati/e sono ammessi alla presente selezione con riserva. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, il Direttore del Dipartimento dispone l'esclusione del candidato dalla procedura e l'annullamento di tutti gli atti successivi.
L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai/alle candidati/e esclusivamente mediante pubblicazione in forma pseudoanonimizzata

Art. 7
Nomina e composizione della Commissione giudicatrice

I componenti della Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di ricerca sono designati dal Direttore del Dipartimento con formale provvedimento, dopo la scadenza del bando ed entro i 30 giorni successivi, su proposta del Consiglio di Dipartimento.
Il Decreto del Direttore di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, nonché sul sito web di Ateneo e su quello del Dipartimento, indicati in precedenza.
La Commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori ed un membro supplente, garantendo di norma un'adeguata rappresentanza di genere, afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione.
La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni e di tutti i lavori.
Ogni riunione della commissione giudicatrice dovrà essere oggetto di specifico verbale.

Art. 8
Modalità di selezione e formazione della graduatoria di merito

La selezione si attua mediante valutazione comparativa ed è volta ad accertare il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della selezione.

La valutazione dei titoli è integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, con possibilità che il colloquio si possa svolgere anche nella lingua straniera richiesta dal candidato ed indicata nella domanda ove il bando consenta tale possibilità.

La Commissione ha a disposizione 100 punti come di seguito distribuiti:

a) attinenza del curriculum all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca e di innovazione in relazione ai contenuti del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione: punti 20
b) qualità, originalità, innovatività, attinenza della pubblicazione allegata con il/i settore/i scientifico disciplinare/i oggetto della selezione, nonché del contributo individuale del/della candidato/a alle stesse: punti 20
c) colloquio orale volto ad accertare l'attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di ricerca: punti 60

Il punteggio minimo che i/le candidati/e devono conseguire nella valutazione delle macro-tipologie di cui alle lettere a) e b) per poter essere ammessi al colloquio è di 30 punti su 40 punti.

Nell'ambito delle macro-tipologie delle lettere a), b) e c), la Commissione predetermina gli ulteriori criteri ai fini della valutazione comparativa dei candidati per l'attribuzione del giudizio e del relativo punteggio.

La Commissione, in occasione della prima riunione, deve verificare e dichiarare di non trovarsi, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 6, comma 8, del regolamento vigente in materia, in una delle situazioni di incompatibilità previste dai commi 6 e 7 del predetto articolo, e individua al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante.

La Commissione giudicatrice nella prima riunione stabilisce i criteri di attribuzione dei punteggi di cui alle lettere a), b) e c), nonché le modalità di svolgimento del colloquio e li formalizza nel relativo verbale. Tale verbale è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo/del Dipartimento, nonché sul sito web dell'Ateneo al link: https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio e i risultati di tale valutazione, con indicazione dell'eventuale non ammissione al colloquio saranno resi noti ai/alle candidati/e prima dello svolgimento della prova orale esclusivamente mediante pubblicazione nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo /del Dipartimento nonché sul sito web di Ateneo al link https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca, con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Per poter essere considerati idonei alla selezione i/le candidati/e dovranno aver conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti su 100.

La Commissione una volta conclusa la valutazione e all'esito del colloquio esprime collegialmente, per ciascun candidato e per ciascuna candidata, un giudizio complessivo e assegna il relativo punteggio.
La Commissione redige una graduatoria di merito dei/delle candidati/e che hanno superato il colloquio, sommando i punteggi ottenuti nelle macro-tipologie e individua il vincitore/la vincitrice o i vincitori/le vincitrici.
Nella formulazione della graduatoria, nel caso di parità di punteggio la precedenza è determinata dalla minore età del/della candidato/a.
Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per gli Incarichi di Ricerca, la Commissione dovrà completare i propri lavori, con la redazione della graduatoria di merito e l'individuazione del vincitore o dei vincitori, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina. Su proposta motivata del Presidente della Commissione giudicatrice può essere concessa dal responsabile della Struttura una proroga fino a 60 giorni.
Gli atti della procedura selettiva sono approvati con decreto del responsabile della Struttura / Direttore del Dipartimento, entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente ufficio dipartimentale ove è incardinato il presente procedimento.
Il Decreto recante l'approvazione degli atti è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo/del Dipartimento link: https://www.mcc.unina.it/albo **.**
In sede di approvazione degli atti viene approvata la graduatoria e con indicazione in chiaro del solo nome del/dei vincitore/vincitori mentre i candidati idonei, ma non vincitori, dovranno essere indicati attraverso il solo codice identificativo ad essi associato.
La validità della graduatoria di merito è fissata in 180 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione degli atti all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito web dell'Ateneo/Dipartimento/Struttura.
La pubblicazione all'Albo Ufficiale on line dell'Università ha valore di notifica ufficiale ad ogni effetto di Legge.

Art. 9
Stipula del contratto

La stipula del contratto con il/la vincitore/trice della presente selezione avviene entro 45 gg dalla pubblicazione dell'approvazione degli atti sul sito Ufficiale di Ateneo.
Il Dipartimento provvede a invitare il/la vincitore/trice della selezione a mezzo posta elettronica certificata, al fine di procedere alla stipula del contratto.
Il/la vincitore/trice può presentare una richiesta motivata di differimento all'Ufficio dipartimentale competente esclusivamente tramite pec e la stessa sarà valutata compatibilmente con la tempistica del progetto di ricerca ove è incardinato l'incarico da conferire e la relativa copertura finanziaria.
Il vincitore/la vincitrice, al momento della firma del contratto, dovrà presentare la seguente documentazione:

- documento di identità;
- codice fiscale.
- I soli candidati con titolo estero per l'accesso alla selezione, all'atto dell'accettazione, devono, pena esclusione, presentare o la Dichiarazione di Valore o le certificazioni emesse dal CIMEA del titolo di accesso alla procedura selettiva.

- Per i candidati non UE residenti all'estero, la stipula del contratto potrà avvenire solo a valle dell'espletamento delle procedure di visto in ingresso e di permesso di soggiorno valido ai fini della contrattualizzazione degli stessi.

Nel contratto dovranno essere indicati:

a) la data di inizio e del termine finale del contratto;
b) la sede del Dipartimento/Struttura presso cui sarà espletata l'attività e il nome del Tutor cui è affidata la supervisione;
c) il/i settore/i scientifico-disciplinare/i ed il gruppo scientifico-disciplinare a cui sono correlate l'attività di ricerca e di innovazione;
d) l'attività di ricerca da svolgere;
e) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
f) l'indicazione delle modalità con cui l'incaricato è tenuto a relazionare le proprie attività al tutor;
g) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e del termine di preavviso di quindici giorni;
h) l'indicazione delle cause di recesso;
i) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
j) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice di Comportamento Nazionale, nel Codice di Comportamento e nel Codice Etico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il contratto di conferimento dell'incarico è sottoscritto dal vincitore/vincitrice e dal Responsabile della Struttura.
In caso di rinuncia del/della vincitore/vincitrice o revoca dell'incarico i posti resisi disponibili potranno essere assegnati ai/alle candidati/e idonei/e collocati/e in posizione utile nella graduatoria, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento d'Ateneo in materia, compatibilmente alla tempistica del progetto di ricerca e con i limiti imposti dalla copertura finanziaria del contratto.

Art. 10
Modalità di svolgimento dell'incarico

Il/La titolare dell'incarico è tenuto/a a svolgere l'attività prevista dal contratto e ha diritto di avvalersi, per tale fine, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento di riferimento. L'attività deve essere svolta secondo quanto previsto nel programma di ricerca e secondo le indicazioni impartite dal tutor che è tenuto a verificarla.
La titolarità degli incarichi di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.
L'incaricato è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Lo svolgimento di attività di ricerca al di fuori delle sedi fisiche della Struttura che ha proposto il conferimento dell'incarico, deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile della Struttura, sentito il tutor.

L'attività deve essere sospesa durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità o paternità; per i casi espressamente previsti dall'art. 22-ter, comma 6, della legge 240/2010 si rinvia al successivo articolo.
Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato alla naturale scadenza del contratto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per congedo parentale e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il tutor e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.
Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni annui.
Ai/alle titolari degli incarichi di ricerca, per i periodi trascorsi fuori sede con l'assenso del tutor e l'autorizzazione del responsabile della Struttura, è riconosciuto il trattamento di missione con i fondi della Struttura di afferenza, equivalente a quello erogato ai dottorandi di ricerca.
Con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di durata del contratto, il titolare dell'incarico di ricerca deve redigere una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal tutor e corredata da eventuali pubblicazioni, anche in corso di pubblicazione, brevetti e quant'altro possa rivelarsi utile ai fini della valutazione delle ricerche condotte, e presentarla tempestivamente al Consiglio di Dipartimento.

Art.11
Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

L'importo dell'incarico di ricerca è di Euro 22.500,00 (ventiduemilacinqecento/00) annui (importo lordo percipiente esclusi oneri dipartimentali/struttura) e sarà erogato in rate mensili, soggetti ad adeguamento automatico con riferimento alla svalutazione monetaria in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.
Agli incarichi di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010, si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.
I/Le titolari di incarichi di ricerca sono assicurati/e dall'Ateneo per la responsabilità civile contro terzi e per gli infortuni a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 12
Proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca e pubblicazioni

I diritti di proprietà industriale e intellettuale sui risultati conseguiti dall'incaricato per conto dell'Università nell'esecuzione delle proprie attività di ricerca, soggiacciono alle previsioni del Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università vigente al momento del conseguimento dei risultati.

I/Le candidati/e assegnatari/ie di incarichi finanziati da soggetti esterni all'Ateneo prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del/della titolare dell'incarico ad essere riconosciuto autore o inventore.
Il/La titolare dell'incarico è tenuto/a a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.
Al/Alla titolare dell'incarico è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.
I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal/dalla titolare di incarico di ricerca nell'esecuzione della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 13
Incompatibilità

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

a) la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Sklodowska-Curie (MSCA);
b) la titolarità di borse di dottorato di ricerca;
c) altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
d) la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
e) la titolarità di incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
f) la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
g) i contratti di lavoro a tempo indeterminato presso le università, gli enti pubblici di ricerca e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare dell'incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.
In caso di richiesta di altri incarichi, fermo restando quanto previsto dal presente articolo, si pronuncia l'Organo deliberante della Struttura, tenuto conto del parere del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.
La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970 ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del responsabile della Struttura

Art. 14
Durata dell'incarico di ricerca – Rinnovo

L'incarico di ricerca è conferito per la durata di 12 mesi con decorrenza dalla data di stipula e potrà eventualmente essere prorogato o rinnovato con lo stesso soggetto per il l limite massimo di tre anni complessivi, anche non continuativi, come stabilito dall'art. 22-ter della L. n. 240/2010.
Ai fini della durata massima, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente. Il rinnovo, alle stesse condizioni del contratto originario, deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta del tutor, dopo aver accertato la disponibilità finanziaria per la copertura del contratto.
Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore, è subordinato alla positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta, oltre che alla effettiva disponibilità di bilancio.

Art. 15
Cause di estinzione del contratto

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.
Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.
È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
Il/La titolare dell'incarico di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla Struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte dell'incaricato/a, l'Ateneo ha il diritto di trattenere o recuperare dall'incaricato/a un importo corrispondente al periodo di mancato preavviso.
Nei confronti dell'incaricato/a, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento.
Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:

a) ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
c) violazione del regime delle incompatibilità stabilito all'articolo 15 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
d) mancata predisposizione della documentazione tecnico/scientifica prevista dal progetto, reiterata dopo un primo avviso.

Art. 16
Trattamento dei dati personali

I dati personali dell'Interessato, comprese le eventuali categorie particolari di dati personali nonché gli eventuali dati personali relativi a condanne penali e reati, di cui il personale autorizzato di questa

Amministrazione venga in possesso in virtù del presente procedimento saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, dal Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003, modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018, e ss.mm.ii.), nonché dal vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei Dati Personali.
I dati raccolti saranno trattati ai fini del presente procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
All'Interessato competono i diritti di cui agli articoli 15 – 22, 77 e 79 del Regolamento UE.
Per le informazioni complete sul trattamento dei dati personali richiesti per la partecipazione alla presente procedura, si rinvia al documento pubblicato sul sito web di Ateneo al link: https://www.unina.it/it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy.

Art. 17
Diritto di accesso

Ai/alle candidati/e è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento selettivo, nel rispetto della vigente normativa.

Art. 18
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione relativo al presente bando è il Dr. Luciano Saporito, Responsabile dei processi amministrativo-contabile del Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia e-mail saporito@unina.it , telefono 0812532401

Art.19
Norme finali e pubblicazione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Bando, si rinvia all'art.22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, al Regolamento di Ateneo vigente in materia emanato con Decreto Rettorale n. 5029 del 2025 e alla normativa vigente nelle materie trattate.
Il bando è pubblicato, contestualmente, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, sul sito web di Ateneo (sezione Concorsi e borse – Incarichi di ricerca) al seguente link: https://www.unina.it/it/ateneo/concorsi-e-borse-di-studio/incarichi-di-ricerca e del Dipartimento al seguente link: https://www.dmcc.unina.it, sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul Portale dell'Unione Europea.

Napoli, 28/10/2026

Allegati:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ivan Gentile

IVAN GENTILE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II
29.10.2026 10:10:08
GMT+01:00

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / ATTO NOTORIO

(ART. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME			
NOME			
CODICE FISCALE		**SESSO (F/M)**	
LUOGO DI NASCITA		**PROV.**	
DATA DI NASCITA	/ /		
CITTADINANZA			
RESIDENTE A		**CAP**	
PROVINCIA			
VIA		**N°**	
TELEFONO			
CELLULARE			
EMAIL			
PEC			

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci, in relazione alla propria domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (uno) incarico ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010 con numero identificativo Cod. **IR-02-2026-DMCC**, struttura sede della ricerca Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia,

DICHIARA

di possedere i seguenti titoli e pubblicazioni (da riportare con il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, e dettagli relativi al conseguimento del titolo, ad es. votazione finale, ecc.):

1) _____

2) _____

3) _____

DICHIARA INOLTRE

che i seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi ai rispettivi originali:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

_____ _____

(data) (firma)